

KALODON

ALPHABET NUMBERS

GTH
GUIDED TISSUE HEALING

UNIKA
UNIVERSO KALODON



THOLOS®



PROTESI NUMBERS 14

THOLOS®



KALODON

THOLOS®

VITI DI PASSANTI PILASTRI E DRIVER

DRIVER TORX



Ref.
14VIPS16



Ref.
DRTX06MS



Ref.
DRTX06CS



Ref.
14VIPSMU



Ref.
DRTX06ML



Ref.
DRTX06CL

DRIVER ESAGONALI



Ref.
14VIPE16



Ref.
DRE130MS



Ref.
DRE130CS



Ref.
14VIPSMU



Ref.
DRE130ML



Ref.
DRE130CL



Ref. ACCD1040



Ref. ACCD2555

DRIVER MULTILAMA



Ref.
00VATB20



Ref.
00DRAICR



Ref.
00VATL20



Ref.
00DRAICA

Tutte le componenti protesiche con viti passanti sono confezionati con due viti di serraggio, una vite ingaggio TORX ed una vite ingaggio esagonale: in questo modo si può disporre di una vite da laboratorio ed una vite per il serraggio finale della protesi da conservare per maggiore integrità. La vite TORX in alcuni casi, potrebbe essere poco pratica per la rimozione, in quanto la ritenzione del pozzetto è meno profonda e resistente alla trazione, come avviene invece sulle viti con ingaggio esagonale che consentono una rimozione più agile e una presa più sicura. Il sistema di serraggio per TBase, prevede invece driver a rosetta multilama per le viti per asse inclinato. Si raccomanda per le viti passanti dell'impianto THOLOS, un serraggio a 25 Ncm e di non superare i 30 Ncm, la connessione conica a 7 gradi friziona ed impegna il moncone per garantire una buonissima stabilità ed un ottimo sigillo. Il cricchetto dinamometrico, raggiunge il torque impostato con lo snodo della testa e non va ulteriormente spinto dopo lo sblocco, per evitare di continuare con torque elevati della coppia di avvitamento, che potrebbero superare il carico di rottura inconsapevolmente: le viti M16 sono garantite fino a 50 Ncm rispetto a snervatura e frattura, è noto però che oltre i 30 Ncm si da inizio alla deformazione del filetto della vite e di conseguenza di quello del pozzetto implantare, da cui dipende la raccomandazione di non superare i 30 Ncm di avvitamento.



KALODON

IMPRONTA ANALOGICA



Ref.
14ANAI32



Ref.
14TRIA32



Ref.
14SNAP05



Ref.
14TRIC32

In alternativa al classico componente pick-up per impronta aperta, KALODON propone il sistema a impronta chiusa con SNAP-ON. La cappetta in PMMA che viene fornita in confezioni da 5 pezzi, è consigliata ad uso singolo e comunque non oltre i 3 utilizzi, dopo i quali diminuisce la ritenzione e la precisione del rilevamento per usura. Il riposizionamento dell'esagono in testa al transfer nello SNAP ON, assicura la fedeltà del rilevamento anche in condizioni di disparallelismo con una correzione di circa 15° senza perdere minimamente la posizione corretta e non occorre alcuna strategia di bloccaggio per mantenerla. Il transfer inoltre può essere utilizzato anche come moncone provvisorio ed è di conseguenza interessante anche per la gestione economica delle fasi protesiche.

IMPRONTA DIGITALE



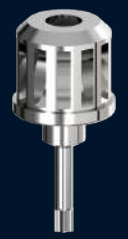
Ref.
14SBTI32



Ref.
14AN3D32

Il rilevamento delle impronte in digitale è ormai il sistema preferenziale nell'implantologia moderna: sul sito di KALODON sono disponibili le librerie in EXOCAD, 3Shape e DENTAL WINGS , che vengono costantemente aggiornate e messe online immediatamente all'uscita di ogni nuova release. A differenza delle componenti analogiche, quando si utilizza lo scanbody di un sistema implantare, il TBase deve essere della stessa azienda di cui si è utilizzato lo scanbody, in quanto la lettura degli algoritmi è vincolante ai fini dell'accoppiamento sulle diverse librerie. L'analogo digitale è invece ininfluente, per tanto si suggerisce la massima attenzione nella scelta dei componenti sopra gli impianti, al fine di evitare di trovarsi in difficoltà e perdite di tempo.

VITI DI GUARIGIONE



Ref.
DRTX06MS



Ref.
DRTX06CS



Ref.
DRTX06ML



Ref.
DRTX06CL



Ref.
14VGU421



Ref.
14VGU551



Ref.
14VGU651



Ref.
14VGU422



Ref.
14VGU552



Ref.
14VGU652



Ref.
14VGU424



Ref.
14VGU554



Ref.
14VGU654

Le viti viti di guarigione per impianto THOLOS sono presenti con altezza 1mm - 2.5mm - 4 mm nei tre diametri di emergenza 4.2mm - 5.5mm - 6.5mm : i driver sono con connessione TORX6, disponibili sia a cricchetto che a contrangolo. E' previsto comunque il serraggio non oltre i 10 Ncm che si raggiungono facilmente a mano e di norma non si superano, evitando così inutili serraggi eccessivi. Le viti ampie garantiscono l'emergenza preferenziale per i premolari, i molari e le altezze sono state pensate per chi utilizza gli impianti Bone Level e per chi segue le indicazioni del protocollo di affondamento dell'impianto 1.5 mm sotto cresta.

MONCONI PROVVISORI

Il moncone provvisorio è fornito sia per singole nella versione NON ROTANTE che per ponti e full arch nella versione ROTANTE: il provvisorio ha una scanalatura lungo la parete verticale con un gradino di posizione, che se riprodotto nella protesi, assicura la perfetta anti-rotazione della corona protesica. Il disegno intrecciato in superficie, migliora la ritenzione soprattutto rispetto alla trazione, favorendo la stabilità della protesi che viene cementata con cementi temporanei non definitivi. Il camino del pilastro è molto consistente e può essere lavorato fresandolo per supportare anche inclinazioni o l'utilizzo come abutment modificati anatomicamente, o più semplicemente con l'accoppiamento a zero gradi che prevede l'assenza di cemento grazie alla funzione a zero gradi ed in particolare della duttilità delle resine da provvisori. Il pilastro una volta fresato può essere anche utilizzato come moncone definitivo e la trama superficiale lo vede come ideale da chi predilige la protesi cementata. Come tutte le componenti protesiche THOLOS il moncone provvisorio è fornito con 2 viti protesiche, la classica TORX e quella a testa esagonale che ha maggior ritenzione ed ingaggio nel pozzetto e nei driver. Utilizzando come guida lo slot verticale per la ritenzione della corona, si può effettuare in laboratorio un taglio verticale che consente l'uso delle viti per asse inclinato e la relativa strumentazione per l'avvitamento.

Si consiglia di serrare i monconi provvisori a 25 Ncm
(mai oltre i 30 Ncm)
La chiave dinamometrica raggiunge il torque allo snodo della testa,
non proseguire la spinta oltre la soglia di snodo



Ref.
14MPN324



Ref.
14MPN324



Ref.
DRTX06ML



Ref.
14VIPS16



Ref.
ACCD1040



Ref.
DRE130ML



Ref.
14VIPE16

THOLOS®



Ref.
14MDN421



Ref.
14MDN422



Ref.
14MDN424

Le soluzioni per protesi cementata di THOLOS, hanno pilastri diritti con profili differenti sia in altezza che in ampiezza e sono forniti con le due viti di serraggio, a ingaggio TORX ed esagonale. La scelta del posizionamento dell'impianto, impone la necessità di disporre di profili alti, in grado di colmare il tunnel osseo e parte del tragitto mucoso, in cui si integrerà la corona protesica.



Ref.
14MDN551



Ref.
14MDN552



Ref.
14MDN554

L'ampiezza maggiore nei monconi dritti arriva a 5.5, fornendo una base sufficientemente ampia per supportare la funzione estetica corretta negli elementi che richiedono diametri maggiori di appoggio: la connessione TORX per l'indicizzazione è preceduta da una parte conica a 7° , di cui si apprezza il fit a frizione che crea il sigillo e la stabilità del pilastro, riducendo la fatica a carico della vite monconale.

Si consiglia di serrare i monconi per protesi cementata a 25 Ncm
(mai oltre i 30 Ncm)
La chiave dinamometrica raggiunge il torque allo snodo della testa, non proseguire la spinta oltre la soglia di snodo



MONCONI DRITTI





Ref.
14VIPS16



Ref.
DRTX06ML

Ref.
ACCD1040





Ref.
14VIPE16

Ref.
DRE130ML

KALODON

THOLOS



Ref.
14A15322



Ref.
14A15324

I monconi angolati per protesi cementata, sono disponibili in due angolazioni e due altezze trans-mucose per entrambe le soluzioni. 15° e 25° compensano le situazioni in cui non è possibile inserire l'impianto con un asse più conveniente, fermo restando che la scelta sempre più frequente di considerare impianti corti, permette di gestire meglio le inclinazioni. THOLOS in particolare, sviluppa un design molto efficace per la stabilità bio-meccanica già a partire dall'impianto shorty di 7 mm. Grazie ai monconi dritti con altezza minima di 1 millimetro, anche nel posizionamento bone level si assicura una buona estetica, grazie al Platform Switching che sostiene i tessuti a partire dal diametro minore.



Ref.
14A25322



Ref.
14A25324

La connessione unica su tutti i diametri è un notevole vantaggio per l'ergonomia del magazzino a disposizione nello studio. I monconi angolati sono forniti con due viti di serraggio, la TORX e quella ad ingaggio esagonale. Per le viti ad ingaggio esagonale i driver vanno acquistati a parte, come esempio sono indicati i due driver lunghi per chiave dinamometrica, dei quali è indicata la lista completa nella sezione viti passanti pilastri e driver. La connessione TORX è molto precisa e dà una guida stabile alla posizione del moncone.

Si consiglia di serrare i monconi per protesi cementata a 25 Ncm
(mai oltre i 30 Ncm)
La chiave dinamometrica raggiunge il torque allo snodo della testa, non proseguire la spinta oltre la soglia di snodo



MONCONI ANGOLATI





Ref.
14VIPS16



Ref.
DRTX06ML

Ref.
ACCD1040





Ref.
14VIPE16

Ref.
DRE130ML

KALODON

TBASE NON ROTANTI



La scelta preventiva del TBase è tradizionalmente condizionata dalla valutazione della posizione dell'impianto, che si osserva con maggiore precisione in laboratorio, quando l'urgenza di consegnare la protesi può diventare una criticità nella scelta della soluzione chiusa o aperta, con camino più alto o basso per lo spazio verticale. KALODON produce TBase con camino modificabile per avere immediatamente la soluzione più idonea, in cui l'unica variabile da considerare è l'altezza trans-mucosa.

I pre-tagli orizzontali consentono di ottenere le diverse altezze del camino per la corona, che sono indicati nelle librerie disponibili in versione EXOCAD – 3Shape – Dental Wings, dove compaiono in virtuale le altezze 6 mm di default in produzione, 5 mm e 4 mm che si otterranno tagliando il pezzo fisico, alla prima o la seconda tacca di riferimento nelle prime due coulisse orizzontali.



La posizione della corona è facilmente riconoscibile fra le tre coulisse verticali anti-rotatorie, che danno la miglior stabilità all'incollaggio della corona o del ponte: sono presenti intorno allo slot di riferimento, due tagli verticali che oltre ad indicare la posizione protesica, prevedono la possibilità di aprire una finestra per l'accesso dei driver dedicati in asse inclinato.

Per favorire l'ingaggio nelle posizioni più critiche, le viti per asse inclinato sono disponibili a testa corta e testa lunga e vanno rigorosamente utilizzate con l'apposito driver da contrangolo o per chiave dinamometrica: la vite a testa lunga favorisce anche il prelievo delle viti per asse inclinato, che per il tipo di ingaggio, hanno meno presa rispetto alle altre viti monconali.



Ref.
DRTX06ML



Ref.
14VIPS16



Ref.
00DRAICR



Ref.
00VATB20



Ref.
00VATL20



Ref.
DRE130ML



Ref.
14VIPE16



Ref.
ACCD1040

THOLOS®

Il TBase indicizzato è disponibile con diverse altezze trans-mucose, 1mm – 2.5 mm – 4 mm previste su due ampiezze di appoggio corrispondenti ai tragitti già creati dalle viti di guarigione, con emergenza a 4.2 mm e 5.5 mm, raggiungendo con la progettazione della corona, il diametro più largo di 6.5 mm per il quale sono disponibili le viti di guarigione.

Qualsiasi vite protesica per TBase venga utilizzata, si consiglia l'avvitamento a 25 Ncm, valido anche per le viti cardaniche: accertarsi sempre in queste ultime, del buon ingaggio del driver che risente del design obbligato, per avvitare anche in asse inclinato. Non superare mai i 30 Ncm ed evitare preferibilmente di raggiungere questo torque nel caso ci sia necessità delle viti cardaniche.

La connessione unica su tutti i diametri, consente una gestione ergonomica dei TBase pur tenendo conto di disporre di due ampiezze del diametro di emergenza e 3 altezze trans-mucose: la preferenza del posizionamento sommerso o bone level, suggerisce di avere maggiormente H 2.5 e H 4.0 nel primo caso, H1 e H 2.5 nel secondo caso.

Si consiglia di serrare i TBase a 25 Ncm
(mai oltre i 30 Ncm)
La chiave dinamometrica raggiunge il torque allo snodo della testa, non proseguire la spinta oltre la soglia di snodo





Ref.
14TBN421



Ref.
14TBN551



Ref.
14TBN422



Ref.
14TBN552



Ref.
14TBN424



Ref.
14TBN554

TBASE NON ROTANTI



Ref.
DRTX06ML



Ref.
14VIPS16



Ref.
00DRAICR



Ref.
00VATB20



Ref.
00VATL20



Ref.
DRE130ML



Ref.
14VIPE16



Ref.
ACCD1040

KALODON

THOLOS®

Anche il TBase rotante è disponibile con diverse altezze trans-mucose, 1mm – 2.5 mm – 4 mm previste su due ampiezze di appoggio corrispondenti ai tragitti già creati dalle viti di guarigione, con emergenza a 4.2 mm e 5.5 mm, raggiungendo con la progettazione della corona, il diametro più largo di 6.5 mm per il quale sono disponibili le viti di guarigione.

Qualsiasi vite protesica per TBase venga utilizzata, si consiglia l'avvitamento a 25 Ncm, valido anche per le viti cardaniche: accertarsi sempre in queste ultime, del buon ingaggio del driver che risente del design obbligato, per avvitare anche in asse inclinato. Non superare mai i 30 Ncm ed evitare preferibilmente di raggiungere questo torque nel caso ci sia necessità delle viti cardaniche.

I TBase rotanti per ponti e full arch hanno il cilindro guida profondo che da ottima stabilità al pilastro sotto carico e



Ref.
14TBR421



Ref.
14TBR521



Ref.
14TBR422



Ref.
14TBR522



Ref.
14TBR424



Ref.
14TBR524

10

TBASE ROTANTI





Ref.
14VIPS16





Ref.
00VATB20

Ref.
DRTX06ML

Ref.
00DRAICR



Ref.
00VATL20





Ref.
14VIPE16

Ref.
ACCD1040

Ref.
DRE130ML

KALODON

PROTESI ANALOGICA



Ref.
14TRRMUA



Ref.
14TRNMUA



Ref.
00ANRMUA



Ref.
00ANNMUA



Ref.
01VITMUA

Vite transfer compresa nel packaging del transfer per MUA acquistabile anche a parte. Avvitare a 10 Ncm con controllo della chiave dinamometrica, preferibile non andare oltre.

PROTESI DIGITALE



Ref.
14SBTIMU



Ref.
00AN3DMU



Ref.
DRTX06ML



Ref.
14VIPSMU

Si consiglia di serrare i transfer ed i gli scanbody a 10 Ncm
(mai oltre i 10 Ncm)
La chiave dinamometrica raggiunge il torque allo snodo della testa, non proseguire la spinta oltre la soglia di snodo

THOLOS®

I MUA di THOLOS corrispondono allo standard internazionale per questo abutment per assicurare la possibilità di operare modifiche alla protesi in qualsiasi area geografica si trovi il paziente. Sono di fatto rispettate le dimensioni della piattaforma, il passo vite sia per l'avvitamento del MUA all'impianto, sia per l'accoppiamento protesico con le viti da 1.4 mm. Sono disponibili nelle versioni a 17° e 30° in due altezze, 2.5 mm e 4 mm, che verranno scelte in base all'affondamento dell'impianto sotto cresta o bone level. I MUA KALODON si distinguono per la forma anatomica, che si predispone alla miglior adesione dei tessuti molli, lascandogli spazio e riducendo l'ingombro. La connessione a 7° di THOLOS, favorisce la stabilità dell'abutment e crea un sigillo ideale che si apprezza anche all'eventuale riapertura, che risulterà priva di sintomi contaminanti. Oltre che per le protesi multiple avvitate, è possibile correggere le inclinazioni più severe riportando in asse anche le angolazioni su impianti singoli. Verificare sempre che l'elemento singolo non abbia pre-contatti e sia stato ripristinato un asse ideale per il carico, la vite da 1.4 che fissa la corona ha un filetto più corto e più basso e richiede una particolare attenzione sulla protesi che non può contare sulla solidarizzazione di più elementi. Tutte le componenti protesiche di THOLOS sono anodizzate in color oro per un miglior mimetismo estetico, fondamentale nelle protesi su impianti inclinati senza copertura di gengiva in resina, per assicurare il buon esito anche in presenza di biotipo fine e considerando che inevitabilmente, la necessità di palatinizzare la protesi, espone vestibolarmente la parte più alta dell'abutment.



Ref.
14M17322



Ref.
14M30324



Ref.
14M30322



Ref.
14M30324

Si consiglia di serrare i MUA ANGOLATI a 25 Ncm
(**mai oltre i 30 Ncm**)
La chiave dinamometrica raggiunge il torque allo snodo della testa,
non proseguire la spinta oltre la soglia di snodo

MUA ANGOLATI



Ref.
DRTX06ML



Ref.
14VIPS16



Ref.
ACCD1040



Ref.
DRE130ML



Ref.
14VIPE16



Ref.
00POSMUA

TRASPORTATORE
MUA
ANGOLATO

KALODON

THOLOS®

Le viti protesiche per abutment MUA, sfruttano la resistenza della connessione a 7° e si possono stringere a 25 Ncm senza rischi di svitamento del pilastro dritto avvitato a 30 Ncm: la ritenzione che si ottiene assicura stabilità al MUA che in ogni caso va serrato a 30 Ncm, ogni qualvolta si svitano le viti protesiche per controlli o pulizia.
Si consiglia di inserire il MUA con l'avvitamento definitivo, solo dopo le prove a torque ridotto quando si sta attivando un carico immediato dopo la chirurgia: una volta verificate le altezze corrette i MUA vanno portati al torque finale e non devono essere più svitati.
I MUA dritti non si usano per corone singole, pertanto l'avvitamento di sicurezza successivo alle riaperture e rimozione della protesi, è ininfluente ai fini del riposizionamento delle strutture.



⌀ 1.4

Ref.
14VIPSMU

Serrare 14VIPSMU
a 20 Newton
mai oltre



H 1

Ref.
14MUD321



H 2

Ref.
14MUD322

VITE
GUARIGIONE
MUA
Ref. 14VGMUA4



H 4

Ref.
14MUD324

Si consiglia di serrare i MUA DRITTI a 30 Ncm
(mai oltre i 30 Ncm)
La chiave dinamometrica raggiunge il torque allo snodo della testa,
non proseguire la spinta oltre la soglia di snodo

MUA DRITTI





Ref.
14VIPSMU



Ref.
00CMUDCR



Ref.
DRTX06ML



Ref.
ACCD1040





Ref.
14VIPEMU

Ref.
00CMUDCA

Ref.
DRE130ML

KALODON

ABUTMENT PER MUA



Ref. 14TIBMUA

TBASE
MUA
ROTANTE



Ref. 14TBAMUA

TBASE
MUA
NON ROTANTE



Ref. 14TTRMUA

CANNULA
MUA
ROTANTE



Ref. 14TTNMUA

CANNULA
MUA
NON ROTANTE



Ref. 14TCCMUA

CANNULA
MUA CR-CO
ROTANTE



Ref. 14TBPMUA

CANNULA
MUA
ROTANTE
BASE PIATTA



Ref. 14TSAMUA

CANNULA
MUA
ROTANTE
IN TITANIO
PER SALDATURA



Ref. 14TCRMUA

CANNULA
MUA
CALCINABILE
ROTANTE



Ref. 14TCNMUA

CANNULA
MUA
CALCINABILE
NON
ROTANTE

Si consiglia di serrare la protesi anche su MUA DRITTI a 20 Ncm, con la possibilità di arrivare fino a 25 Ncm : grazie alla frizione conometrica che assicura il MUA sia dritto che angolato, con un ancoraggio più resistente rispetto alle connessioni iscritte in un cilindro, non si subiranno svitamenti dell'abutment durante l'ispezione e l'igiene periodica.

La conometria genera una connessione per fusione a freddo ed in fatti per togliere le componenti con vite passante occorre un estrattore: è proprio questa chiusura ermetica che aumenta la resistenza allo svitamento e richiede una forza superiore per superare la coppia di tenuta, che viene applicata sui MUA angolati. È raccomandato quando si devono svitare le barre per igiene o ispezione, di svitare per prime sempre le viti protesiche su MUA dritti, potendo contare sulla resistenza allo svitamento di quelli angolati, che stabilizzano la protesi fino a quando sono in posizione. Per altro nelle connessioni conometriche, anche i MUA dritti hanno un contatto per frizione e i 20 Ncm necessari per rimuovere la protesi, non influiscono a danno dello svitamento in mancanza di indicizzazione.

ABUTMENT MUA

NEWTON®

Ref.
01VIPSMU



⌀ 1.4

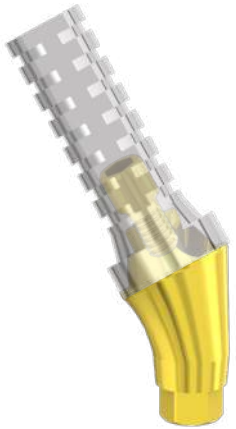
VITE PROTESICA PER
PILASTRI MUA

Ref.
00VAMB14



Ref.
00VAML14





MUA 30° H5



La vite protesica MUA ha un diametro di filetto di 1.4 mm, lavora a volte in condizioni critiche poi che si applicano spesso cantilever, a volte anche importanti e sostiene carichi elevati che insistono su pochissimi millimetri di tenuta, all'interno di un anello aperto per consentire il passaggio della vite di fissaggio dell'abutment. La codifica MUA è una codifica internazionale, adottatta da KALODON come dalla maggior parte delle aziende, che seguono le indicazioni degli standard internazionali, garantendo ai propri clienti un prodotto identificabile in tutto il mondo e di cui si possano sempre reperire le componenti eventualemente necessarie, per un paziente che si trasferisce in qualsiasi paese del mondo.

La micromeccanica ha le sue regole sulla tenuta del carico, che dipende in maniera importante dal corretto uso per evitare le fratture ed è il primo motivo per cui si consiglia di avvitare queste viti protesiche a 20 Ncm e non superare mai i 25 Ncm. Al di sopra di questo carico di avvitamento il filetto così sottile si può snervare sia nella vite stessa, che all'interno della sua sede nel MUA.

Durante la manutenzione e l'igiene in studio, le viti protesiche per componenti su MUA, vanno sostituite, preferibilmente una volta all'anno: si osserva frequentemente come la loro resistenza superi abbondantemente questi consigli e a volte le viti protesiche da 1.4 di passo restano li per anni. Questa osservazione non le rende più resistenti di quanto sia testato e contare sulla fortuna o sulla miglior occlusione, o sul paziente meno robusto, non migliora la performance e non copre garanzie da imperizie. E' fortemente raccomandata la sostituzione ogni volta che si controlla il paziente per l'igiene e una manutenzione oltre i due anni, può compromettere l'esito di lavoro di queste viti protesiche.

E' altrettanto consigliato l'uso di viti prova durante le operazioni di verifica della protesi a carico immediato prima di fissare il provvisorio e di sostituire le viti protesiche al momento del definitivo, tenendo una scorta di viti prova da usare senza danneggiare quelle consegnate con l'abutment, così come fornire il laboratorio di viti per le verifiche durante la costruzione della protesi. Pur usando il miglior titanio in commercio, le quote richiedono il giusto rispetto dei protocolli.

Si consiglia di serrare gli abutment per MUA a 20 Ncm **(mai oltre i 25 Ncm)**

KALODON





La vite protesica MUA ha un diametro di filetto di 1.4 mm, lavora a volte in condizioni critiche poi che si applicano spesso cantilever, a volte anche importanti e sostiene carichi elevati che insistono su pochissimi millimetri di tenuta, all'interno di un anello aperto per consentire il passaggio della vite di fissaggio dell'abutment. La codifica MUA è una codifica internazionale, adottatta da KALODON come dalla maggior parte delle aziende, che seguono le indicazioni degli standard internazionali, garantendo ai propri clienti un prodotto identificabile in tutto il mondo e di cui si possano sempre reperire le componenti eventualemente necessarie, per un paziente che si trasferisce in qualsiasi paese del mondo.

La micromeccanica ha le sue regole sulla tenuta del carico, che dipende in maniera importante dal corretto uso per evitare le fratture ed è il primo motivo per cui si consiglia di avvitare queste viti protesiche a 20 Ncm e non superare mai i 25 Ncm. Al di sopra di questo carico di avvitamento il filetto così sottile si può snervare sia nella vite stessa, che all'interno della sua sede nel MUA.

Durante la manutenzione e l'igiene in studio, le viti protesiche per componenti su MUA, vanno sostituite, preferibilmente una volta all'anno: si osserva frequentemente come la loro resistenza superi abbondantemente questi consigli e a volte le viti protesiche da 1.4 di passo restano li per anni. Questa osservazione non le rende più resistenti di quanto sia testato e contare sulla fortuna o sulla miglior occlusione, o sul paziente meno robusto, non migliora la performance e non copre garanzie da imperizie. E' fortemente raccomandata la sostituzione ogni volta che si controlla il paziente per l'igiene e una manutenzione oltre i due anni, può compromettere l'esito di lavoro di queste viti protesiche.

E' altrettanto consigliato l'uso di viti prova durante le operazioni di verifica della protesi a carico immediato prima di fissare il provvisorio e di sostituire le viti protesiche al momento del definitivo, tenendo una scorta di viti prova da usare senza danneggiare quelle consegnate con l'abutment, così come fornire il laboratorio di viti per le verifiche durante la costruzione della protesi. Pur usando il miglior titanio in commercio, le quote richiedono il giusto rispetto dei protocolli. Tutti gli abutment per MUA, sono forniti con due viti di diametro 1.4 con connessione TORX ed esagonale.

Si consiglia di serrare gli abutment su MUA DRITTI a 20 Ncm
(mai oltre i 30 Ncm)
La chiave dinamometrica raggiunge il torque allo snodo della testa,
non proseguire la spinta oltre la soglia di snodo

ABUTMENT MUA





Ref.
14VIPSMU



Ref.
ACCD1040

⌀ 1.4

Vite protesica per Pilastri MUA

Ref.
DRTX06ML



Ref.
DRE130ML



Ref.
14VIPEMU



Ref.
00DRAICR



Ref.
00VAMB14



Ref.
00VAML14

KALODON

PROTESI MOBILE LOKATOR

Pensati per la protesi rimovibile il sistema LOKATOR rappresenta la miglior soluzione per un ancoraggio sicuro nel quotidiano del paziente, oltre che un sistema riconosciuto e codificato a livello internazionale: la distribuzione del carico impegna tutta la piattaforma implantare con un appoggio coerente alla piattaforma sia per l'abutment, che per le cappette di tenuta.

LOKATOR è fornito con il suo KIT di lavorazione che comprende le ritenzioni diverse e il contenitore d'acciaio che va installato nella protesi: utilizzando le cappette indicate per le componenti inclinate, si può caricare fino ad una divergenza di 20° per impianto, quindi con una tolleranza di 40° fra i due e si possono scegliere differenti capacità di tenuta sia per i dritti che per gli angolati. Nello specifico LOKATOR va serrato come tutti i monconi a 35 Ncm su NEWTON X.





H 1

REF.
14LOK321



H 3

REF.
14LOK322



H 5

REF.
14LOK324

Si consiglia di serrare i PILASTRI LOKATOR a 30 Ncm
(mai oltre i 30 Ncm)
La chiave dinamometrica raggiunge il torque allo snodo della testa,
non proseguire la spinta oltre la soglia di snodo

00LOKCMC



00LOKCCR



00LOKIER







00LOKNAZ
1,5 LB 4 PZ



00LOKNRS
3 LB 4 PZ



00LOKNTR
5 LB 4 PZ



00LOKNAR
2 LB ANG 4 PZ



00LOKNRO
1,5 LB ANG 4 PZ



00LOKNVE
4 LB ANG 4 PZ



00LOKANA



POSITIONER
Con LOK dritto



00LOKTRA

TRANSFER
PER LOKATOR



00LOKBCN

BOX METAL
+ CAPPETTA
NERA

I pilastri Lokator sono perfettamente compatibili con gli strumenti comunemente usati per i Locator